



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università di PISA
Nome del corso in italiano	GIURISPRUDENZA (<i>IdSua:1575429</i>)
Nome del corso in inglese	LAW
Classe	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.jus.unipi.it/didattica/corsi-di-laurea/giurisprudenza/
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	PETRUCCI Aldo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO
Struttura didattica di riferimento	GIURISPRUDENZA

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ALBI	Pasqualino		PO	1	
2.	AZZARRI	Federico		PA	1	
3.	BARTALENA	Andrea		PO	1	

4.	BELLE'	Brunella	PA	1
5.	BELLONI	Ilario	PA	1
6.	BONINI	Valentina	PA	1
7.	CECCHIELLA	Claudio	PO	1
8.	FAVILLI	Chiara	PA	1
9.	GALGANI	Benedetta	PA	1
10.	GALLIGANI	Chiara	RU	1
11.	GARGANI	Alberto	PO	1
12.	GIOLCOLI	Nicola	PO	1
13.	MARINAI	Simone	PA	1
14.	MARZADURI	Enrico	PO	1
15.	MENCHINI	Sergio	PO	1
16.	NICCOLAI	Alberto	PA	1
17.	PARDINI	Stefano	RU	1
18.	PASQUALI	Leonardo	PA	1
19.	PELLECCHIA	Enza	PO	1
20.	PETRUCCI	Aldo	PO	1
21.	PROCCHI	Federico	PA	1
22.	TARCHI	Rolando	PO	1
23.	VALLINI	Antonio	PO	1

Rappresentanti Studenti

DI GERONIMO MARCO m.digeronimo2@studenti.unipi.it
CARROZZA LAURA l.carrozza@studenti.unipi.it
RAFFAELE ALESSANDRO a.raffaele@studenti.unipi.it
MARZI JACOPO j.marzi@studenti.unipi.it
CASTELLANO FEDERICA f.castellano@studenti.unipi.it
TRISOLINO MARCO m.trisolino@studenti.unipi.it
CORALLO GIOVANNI g.corallo2@studenti.unipi.it
TESTA SOFIA s.testa@studenti.unipi.it

Gruppo di gestione AQ

BRUNELLA BELLE'
ALESSANDRO CASSARINO
GIOVANNI CORALLO
ANDREA LANDI
ALDO PETRUCCI
MARIA PIA SANVITO

Tutor

Pasqualino ALBI
Tommaso GRECO
Maria Angela ZUMPANO

Francesco BARACHINI
Luisa AZZENA
Brunella BELLE'
Chiara FAVILLI
Andrea LANDI
Leonardo PASQUALI
Federico PROCCHI
Eleonora SIRSI



Il Corso di Studio in breve

21/05/2019

Il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza è un corso di laurea quinquennale a ciclo unico e prevede il conseguimento di 300 CFU.

Il percorso formativo mira a far acquisire le competenze necessarie per l'accesso non solo alle professioni legali tradizionali (avvocato, magistrato, notaio), ma anche alle funzioni di elevata responsabilità in tutti i settori in cui sia richiesta una preparazione giuridica di elevato livello: pubbliche amministrazioni, organizzazioni comunitarie e internazionali, enti privati, sindacati e, più in generale, qualunque settore di rilevanza socio-economica.

A questo fine il corso fornisce:

- un'approfondita cultura giuridica di base comprensiva del sistema giuridico nazionale e comunitario, integrata da tecniche e metodologie casistiche;
- conoscenze storiche adeguate per la piena comprensione e valutazione degli istituti di diritto positivo alla luce della loro evoluzione storica;
- capacità di elaborare testi giuridici (normativi, negoziali e processuali) chiari ed efficaci, anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici;
- capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti a fattispecie), di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto;
- una piena capacità di utilizzare gli strumenti di aggiornamento delle proprie competenze.

Per consentire il raggiungimento di queste competenze, la formazione è comprensiva di discipline sia di base sia caratterizzanti, comprendenti materie affini ed integrative in funzione dei principali settori professionali cui la laurea dà accesso. Particolare attenzione è dedicata agli aspetti tecnici e metodologici da utilizzare anche per gli approfondimenti settoriali successivi alla laurea. La preparazione è completata con l'insegnamento del linguaggio giuridico e delle principali forme espressive di almeno una delle lingue straniere più utilizzate in ambito internazionale, nonché dell'informatica giuridica.

Il Corso di laurea ha recentemente promosso e fatto attivare dal Dipartimento di Giurisprudenza una convenzione con gli Ordini degli Avvocati di La Spezia, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Pisa e Prato per consentire ai propri studenti di anticipare un semestre di tirocinio per l'accesso alla professione forense, nonché una convenzione con i Collegi Notarili di Livorno, Lucca e Pisa per l'anticipo di un semestre di pratica notarile. Inoltre, è in fase di stipula (27 maggio 2019) una convenzione con la Consulta dei Consigli provinciali dei Consulenti del Lavoro della regione Toscana finalizzata all'anticipo del tirocinio per l'abilitazione alla professione di Consulente del Lavoro.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

05/04/2019

La nascita della laurea in Giurisprudenza è stata del tutto particolare e ha avuto un decorso eccezionale. Si è trattato di una istituzione obbligata, in virtù del DM 270/04, realizzata in anticipo rispetto alla successiva riforma del sistema dei corsi di studio, in tempi strettissimi e senza alcuna possibilità (e senza obbligo) di consultazione con qualsivoglia tipo di organizzazione o parte interessata.

Il corso di studio, tuttavia, in previsione del riesame annuale, nell'intento di verificare e valutare gli interventi mirati al miglioramento del corso stesso, effettuerà le consultazioni con le organizzazioni maggiormente rappresentative nel proprio settore di interesse.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

07/05/2021

Nel corso dell'a.a. 2020/2021 si sono svolte le seguenti consultazioni con rappresentanti di enti e di organizzazioni professionali:

- con l'Ordine degli Avvocati del Foro di Pisa e il Centro Interdipartimentale 'Diritto e Tecnologie di Frontiera' (DETECT) dell'Università di Pisa sul tema 'Code is Law. Il venerdì del giurista digitale' (9 ottobre 2020);
- con l'Ordine degli Avvocati del Foro di Pisa e con il Dottorato in Scienze giuridiche dell'Università di Pisa su 'Malattia psichiatrica e pericolosità sociale: tra sistema penale e servizi sanitari' (16-17 ottobre 2020);
- con le Istituzioni europee (Progetto Jean Monnet) su 'La violenza di genere dal Codice Rocco al codice rosso' (13 novembre 2020);
- con l'Ordine degli Avvocati del Foro di Pisa e con la Scuola di specializzazione per le professioni legali dell'Università di Pisa su 'Il processo di fronte all'emergenza pandemica' (5 febbraio 2021);
- con l'Ordine degli Avvocati del Foro di Pisa e con la Scuola di specializzazione per le professioni legali dell'Università di Pisa su 'Imputabilità dell'inadempimento e responsabilità contrattuale in tempi di pandemia' (26 marzo 2021);
- con con l'Ordine degli Avvocati del Foro di Pisa e con la Scuola di specializzazione per le professioni legali dell'Università di Pisa su 'Processo penale e giustizia riparativa' (29 marzo 2021).

Avvocato

funzione in un contesto di lavoro:

Funzioni di libero professionista esperto di diritto di elevata responsabilità

- essenziali nello svolgimento dei processi sia civili che penali (dove l'avvocato compie atti processuali in nome della parte che rappresenta e ne espone, oralmente o per iscritto, le ragioni)
- di primaria importanza e di larga diffusione a fini di consulenza legale e di assistenza legale stragiudiziale.

competenze associate alla funzione:

Approfondita cultura giuridica, capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica, adeguate al compito di affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto.

sbocchi occupazionali:

A seguito di apposito esame di abilitazione professionale e di iscrizione all'albo, libera professione nello svolgimento delle funzioni sopra indicate.

Tali requisiti consentono l'esercizio della professione presso tutte le magistrature, ad eccezione delle magistrature superiori (es. corte di cassazione, consiglio di stato, corte dei conti), per le quali è richiesta l'iscrizione ad uno speciale albo, consentita solo a coloro che abbiano esercitato la professione per almeno dodici anni.

Magistrato

funzione in un contesto di lavoro:

Funzioni di altissima responsabilità consistenti nell'accertamento delle condizioni dell'azione penale e nel suo esercizio, nell'amministrazione della giustizia penale, civile, amministrativa, nei diversi gradi del processo, nell'emissione di sentenze e provvedimenti.

competenze associate alla funzione:

Approfondita e impeccabile conoscenza del diritto, capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica ai fini del migliore svolgimento dell'attività di interpretazione e applicazione del diritto, capacità di redigere ogni tipo di atto legato alla funzione giurisdizionale.

sbocchi occupazionali:

Le funzioni sopra indicate possono essere svolte solo a seguito del superamento di concorso pubblico a numero chiuso.

Notaio

funzione in un contesto di lavoro:

Funzioni di pubblico ufficiale, autorizzato a ricevere e redigere atti tra vivi e di ultima volontà, attribuire loro pubblica fede, custodirne il deposito, rilasciarne le copie, i certificati e gli estratti, unite a funzioni di libero professionista, in grado di svolgere attività a favore delle parti alle quali viene prestata consulenza. Le funzioni del notaio sono dettagliatamente e rigorosamente definite dalla legge.

competenze associate alla funzione:

Approfondita e impeccabile conoscenza del diritto, in particolare civile, commerciale e tributario, capacità di redigere atti di autonomia privata, di ultima volontà, di rilevanza societaria.

sbocchi occupazionali:

Le funzioni sopra indicate possono essere svolte solo a seguito del superamento di concorso pubblico a numero chiuso, preceduto da un periodo di pratica presso uno studio notarile della durata di due anni.

Esperto legale in imprese

funzione in un contesto di lavoro:

Funzioni di elevata responsabilità nei settori in continua espansione del diritto dell'economia (attività d'impresa, servizi assicurativi e creditizi), dirette a organizzare e dirigere i servizi e le attività aziendali (funzioni gestorie e direttive) e a fornire consulenza nell'interpretazione e applicazione delle regole di governo dell'economia (funzione consultiva).

competenze associate alla funzione:

Approfondite conoscenze degli aspetti legali propri delle attività di impresa, capacità di fornire assistenza e consulenza legale all'impresa in cui viene prestata l'attività professionale.

sbocchi occupazionali:

Aziende e imprese la cui attività comporta necessità di adeguate competenze legali per lo svolgimento di attività economica organizzata e per la cura dei rapporti con enti o soggetti esterni (sindacati, altre imprese).

Esperto legale in enti pubblici

funzione in un contesto di lavoro:

Funzioni di elevata responsabilità dirette ad affrontare gli aspetti legali delle attività della Pubblica Amministrazione, nelle sue diverse branche e articolazioni. Può trattarsi, a seconda del settore di riferimento, di funzioni di varia natura: ruoli dirigenziali della P.A., a livello statale e locale, carriera diplomatica, carriera di funzionario delle organizzazioni internazionali.

competenze associate alla funzione:

Capacità di redigere atti amministrativi, di svolgere compiti di gestione e di organizzazione degli uffici della P.A., di fornire assistenza e rappresentanza legale in giudizio, in particolare in contenziosi amministrativi, capacità di elaborare testi giuridici (normativi, negoziali e processuali).

sbocchi occupazionali:

Tutti i settori della Pubblica Amministrazione che richiedono elevate competenze giuridiche.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Avvocati - (2.5.2.1.0)
2. Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
3. Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
4. Notai - (2.5.2.3.0)
5. Magistrati - (2.5.2.4.0)



05/04/2019

Oltre al possesso di un diploma di scuola secondaria superiore, o altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, per l'ammissione al Corso è richiesto il possesso o l'acquisizione di una buona formazione di cultura generale nel settore umanistico, linguistico e dell'educazione civica.

Il possesso di tale formazione viene verificato attraverso appositi test. Nel caso in cui tale verifica dia esito negativo, saranno assegnati degli obblighi formativi aggiuntivi, con le modalità indicate nel regolamento didattico del corso di studio.



16/06/2020

Oltre al possesso di un diploma di scuola secondaria superiore, o altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, per l'ammissione al Corso è richiesto il possesso o l'acquisizione di una buona formazione di cultura generale nel settore umanistico, linguistico e dell'educazione civica. L'accertamento dell'effettiva sussistenza delle conoscenze di cultura generale viene operato mediante prova non selettiva, consistente in un test organizzato in collaborazione con il Consorzio interuniversitario CISIA e denominato TOLC-SU (Scienze umane), articolato in 50 quesiti a risposta multipla, suddivisi in 3 sezioni: Comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana, Conoscenze e competenze acquisite negli studi, Ragionamento logico. La suddetta prova non selettiva, non ripetibile, viene effettuata due volte l'anno, prima dell'inizio dei semestri di lezione, per rivolgersi anche agli studenti che si iscrivono entro il 31 dicembre, dopo la scadenza regolare dei termini. In caso di esito negativo, lo studente dovrà svolgere in via preventiva un colloquio integrativo separato, in occasione di uno dei seguenti esami: Diritto costituzionale I o Diritto privato I. Il colloquio integrativo verte sulla conoscenza dei contenuti di uno, a scelta del candidato, dei test che verranno di anno in anno indicati dal corso di laurea nell'informativa pubblicata nel sito di Dipartimento, nella pagina dedicata al Test d'ingresso <http://web.jus.unipi.it/pagina-2/test-di-valutazione-per-le-matricole/>, nella quale verrà indicato anche il punteggio minimo di idoneità della prova. Qualora non superi il colloquio integrativo, lo studente gravato da OFA, finché non li abbia soddisfatti, non potrà sostenere esami del II e III anno.

Link : <http://web.jus.unipi.it/pagina-2/test-di-valutazione-per-le-matricole/> (Test d'ingresso)



05/04/2019

Il percorso formativo è rivolto a consentire l'accesso non solo alla magistratura ed alle professioni legali tradizionali (avvocato, notaio), ma anche alle funzioni di elevata responsabilità nei settori socio-economici e dell'informatica giuridica, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti privati, nei sindacati, nelle organizzazioni comunitarie e internazionali.

A tal fine il corso di laurea garantisce l'acquisizione:

- di un'approfondita cultura giuridica di base comprensiva del sistema giuridico nazionale e comunitario, integrata da tecniche e metodologie casistiche;
- di conoscenze storiche adeguate per la piena comprensione e valutazione degli istituti di diritto positivo alla luce della loro evoluzione storica;
- di capacità di elaborare testi giuridici (normativi, negoziali e processuali) chiari ed efficaci, anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici;
- di padronanza dell'interpretazione, qualificazione ed analisi casistica;
- di piena capacità di utilizzare gli strumenti di aggiornamento delle proprie competenze.

Per consentire la realizzazione di tali obiettivi formativi, il percorso di studio comprende discipline sia di base che caratterizzanti, con un'utilizzazione di materie affini ed integrative in funzione dei principali settori professionali cui la laurea dà accesso.

Il corso è strutturato in modo da consentire lo sviluppo e l'approfondimento delle diverse aree tematiche delle discipline giuridiche. Le più significative sono: l'area del diritto privato/civile, l'area del diritto commerciale/tributario/del lavoro, l'area del diritto pubblico/costituzionale/amministrativo, l'area del diritto internazionale/comunitario.

Particolare attenzione è dedicata agli aspetti tecnici e metodologici, che il laureato utilizzerà anche per gli approfondimenti settoriali successivi alla laurea. La preparazione valorizza modalità di apprendimento del linguaggio giuridico ed è completata dall'insegnamento delle principali forme espressive in ambito giuridico di almeno una delle principali lingue straniere comunitarie, nonché dagli strumenti dell'informatica giuridica.

 **QUADRO**
A4.b.1


Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione	Il CdL ha l'obiettivo di offrire una preparazione culturale idonea ad operare con professionalità nel campo delle scienze giuridiche e più in generale delle scienze sociali ed umane. Il percorso formativo mira a fornire nozioni giuridiche, sia di base sia più avanzate, nonché adeguate nozioni storico-giuridiche, filosofico-sociologiche, economiche, nell'intento di sviluppare attitudini logico descrittive.	
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	Sul versante delle capacità applicative, il corso è finalizzato all'acquisizione degli strumenti indispensabili all'utilizzazione dei concetti e degli istituti giuridici appresi nell'esercizio delle professioni legali tradizionali, ma anche in tutti gli ambiti in cui sia richiesta una competenza giuridica, anche su tematiche nuove o non consuete, in una prospettiva, all'occorrenza, interdisciplinare.	

 **QUADRO**
A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Discipline giuridiche nel loro complesso, suscettibili di essere specificate in relazione alle destinazioni professionali.

Conoscenza e comprensione

Il laureato in Giurisprudenza deve acquisire tutte le conoscenze indispensabili per inquadrare giuridicamente i rapporti sui quali dovrà prestare la propria opera nell'attività professionale prescelta. Dando per presupposto che le conoscenze giuridiche sono difficilmente divisibili in settori tra loro non comunicanti e che all'esperto di diritto viene richiesta una visione d'insieme del sistema giuridico, è possibile immaginare che ad alcune figure professionali (notaio) sarà richiesta una specifica competenza in area in senso lato privatistica (diritto privato, commerciale, tributario), mentre ad altre (esperto legale in enti pubblici) gioverà la specifica capacità di applicare le proprie conoscenze nell'area in senso lato pubblicistica (diritto pubblico, costituzionale, amministrativo). All'avvocato e al magistrato sarà richiesta la capacità di muoversi nei più diversi settori del diritto, attraverso un confronto con l'ordinamento nel suo complesso, più che nei singoli settori, per quanto specificamente oggetto d'indagine.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La formazione teorica di base durante il corso di laurea viene accompagnata da un'attenta individuazione delle più significative ricadute pratiche delle conoscenze che lo studente acquisisce. Nelle discipline giuridiche il profilo applicativo è centrale, sia in ambito giudiziale che in ambito stragiudiziale. A questo scopo, il bagaglio culturale e le specifiche propensioni acquisite dallo studente sono progressivamente orientate, nel percorso formativo, allo svolgimento delle attività professionali che costituiscono lo sbocco ideale del corso di laurea.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

- 654ZW ABILITA' INFORMATICA (cfu 4)
- 867PP ANALISI ECONOMICA DEL DIRITTO (cfu 6)
- 161NN CRIMINOLOGIA (cfu 6)
- 100NN DIRITTO AGRARIO (cfu 6)
- 067NN DIRITTO AGRO-ALIMENTARE (cfu 6)
- 461NN DIRITTO AGRO-AMBIENTALE (cfu 6)
- 495NN DIRITTO AMMINISTRATIVO I E II (cfu 12)
- 392NN DIRITTO ANGLO-AMERICANO (cfu 6)
- 101NN DIRITTO BANCARIO (cfu 6)
- 097NN DIRITTO CANONICO (cfu 6)
- 121NN DIRITTO COMMERCIALE I E II (cfu 15)
- 198NN DIRITTO COMPARATO DELLE FONTI NORMATIVE (cfu 6)
- 178NN DIRITTO COSTITUZIONALE I (cfu 9)
- 192NN DIRITTO COSTITUZIONALE II (cfu 9)
- 145NN DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI (cfu 6)
- 203NN DIRITTO DEI BENI COMUNI (cfu 6)
- 193NN DIRITTO DEI MERCATI FINANZIARI (cfu 6)
- 230NN DIRITTO DEL LAVORO I E II (cfu 15)
- 189NN DIRITTO DEL TERZO SETTORE (cfu 6)
- 444NN DIRITTO DELLA CRISI DELL'IMPRESA E DELL'INSOLVENZA (cfu 6)
- 171NN DIRITTO DELLA FAMIGLIA (cfu 6)
- 099NN DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE (cfu 6)
- 137NN DIRITTO DELLA PREVIDENZA E DELLA SICUREZZA SOCIALE (cfu 6)
- 110NN DIRITTO DELL'ARBITRATO (cfu 6)
- 172NN DIRITTO DELLE SUCCESSIONI (cfu 6)
- 238NN DIRITTO DELL'IMMIGRAZIONE (cfu 6)
- 266NN DIRITTO DELL'INFORMATICA (cfu 6)
- 532NN DIRITTO DELL'INNOVAZIONE BIOTECNOLOGICA NELLA PROSPETTIVA EUROPEA (cfu 6)

497NN DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (cfu 9)
368NN DIRITTO E RELIGIONE (cfu 6)
164NN DIRITTO INDUSTRIALE (cfu 6)
231NN DIRITTO INTERCULTURALE (cfu 6)
483NN DIRITTO INTERNAZIONALE (cfu 9)
218NN DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE (cfu 6)
114NN DIRITTO PARLAMENTARE (cfu 6)
199NN DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA (cfu 6)
484NN DIRITTO PENALE I E II (cfu 15)
181NN DIRITTO PENALE INTERNAZIONALE E COMPARATO (cfu 6)
149NN DIRITTO PENITENZIARIO (cfu 6)
120NN DIRITTO PRIVATO COMPARATO (cfu 6)
385NN DIRITTO PRIVATO DELLA ROBOTICA E DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE (cfu 6)
462NN DIRITTO PRIVATO DELL'ECONOMIA (cfu 6)
463NN DIRITTO PRIVATO EUROPEO (cfu 6)
455NN DIRITTO PRIVATO I (cfu 9)
205NN DIRITTO PRIVATO II (cfu 9)
232NN DIRITTO PRIVATO III (cfu 9)
277NN DIRITTO PROCESSUALE CIVILE COMPARATO (cfu 6)
122NN DIRITTO PROCESSUALE CIVILE I E II (cfu 15)
233NN DIRITTO PROCESSUALE MONOGRAFICO (cfu 6)
124NN DIRITTO PROCESSUALE PENALE I E II (cfu 15)
033NN DIRITTO PUBBLICO COMPARATO (cfu 6)
458NN DIRITTO PUBBLICO DELL'AMBIENTE E DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE (cfu 6)
195NN DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA (cfu 6)
142NN DIRITTO REGIONALE (cfu 6)
200NN DIRITTO SANITARIO (cfu 6)
140NN DIRITTO SINDACALE E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI (cfu 6)
234NN DIRITTO TRIBUTARIO (cfu 6)
125NN DIRITTO URBANISTICO (cfu 6)
298PP ECONOMIA AZIENDALE (cfu 6)
866PP ECONOMIA POLITICA (cfu 9)
578PP ECONOMIA PUBBLICA (cfu 6)
387NN EUROPEAN ECONOMIC LAW (cfu 6)
498NN EUROPEAN LAW AND GENDER (cfu 6)
456NN FILOSOFIA DEL DIRITTO (cfu 9)
068NN FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO (cfu 6)
123NN GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA (cfu 6)
464NN GIUSTIZIA COSTITUZIONALE ITALIANA E COMPARATA (cfu 6)
390NN GIUSTIZIA PENALE E NUOVE TECNOLOGIE (cfu 6)
391NN GIUSTIZIA PENALE RIPARATIVA (cfu 6)
653ZW INGLESE GIURIDICO (cfu 5)
241NN INTERPRETAZIONE E ARGOMENTAZIONE GIURIDICA CON ELEMENTI DI DEONTOLOGIA PROFESSIONALE (cfu 6)
179NN ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO (cfu 9)
1515Z ITALIANO PER IL DIRITTO (cfu 3)
165NN LEGISLAZIONE PENALE COMPLEMENTARE (cfu 6)
081FF MEDICINA LEGALE (cfu 6)
384NN ORDINAMENTI GIURIDICI EXTRA-EUROPEI (cfu 6)
148NN ORDINAMENTO GIUDIZIARIO ITALIANO E COMPARATO (cfu 6)
211NN ORGANIZZAZIONE DEL GOVERNO E DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (cfu 6)
579PP POLITICA ECONOMICA DELL'UNIONE EUROPEA (cfu 6)
354PP POLITICA MONETARIA E FINANZIARIA (cfu 6)
382NN REGOLAZIONE DEI MERCATI (cfu 6)
1304Z SEMINARIO DI APPROFONDIMENTO A (cfu 3)

213NN SISTEMI GIURIDICI COMPARATI (cfu 6)
890ZW SPAGNOLO GIURIDICO (cfu 5)
394NN STORIA COSTITUZIONALE (cfu 6)
206NN STORIA DEL DIRITTO I E II (cfu 15)
480NN STORIA DEL DIRITTO ROMANO (cfu 6)
263PP STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO (cfu 6)
108NN TEORIA GENERALE DEL DIRITTO (cfu 6)
236NN TEORIA GENERALE DEL PROCESSO (cfu 6)

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANALISI ECONOMICA DEL DIRITTO [url](#)

DIRITTO AGRARIO [url](#)

DIRITTO AGRO-ALIMENTARE [url](#)

DIRITTO AGRO-AMBIENTALE [url](#)

DIRITTO AMMINISTRATIVO I E II [url](#)

DIRITTO ANGLO-AMERICANO [url](#)

DIRITTO BANCARIO [url](#)

DIRITTO CANONICO [url](#)

DIRITTO COMMERCIALE I E II [url](#)

DIRITTO COSTITUZIONALE I [url](#)

DIRITTO COSTITUZIONALE II [url](#)

DIRITTO DEL LAVORO I E II [url](#)

DIRITTO DELL'ARBITRATO [url](#)

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA [url](#)

DIRITTO DELLA CRISI DELL'IMPRESA E DELL'INSOLVENZA [url](#)

DIRITTO DELLA FAMIGLIA [url](#)

DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE [url](#)

DIRITTO DELLE SUCCESSIONI [url](#)

DIRITTO DELL'INFORMATICA [url](#)

DIRITTO E RELIGIONE [url](#)

DIRITTO INTERCULTURALE [url](#)

DIRITTO INTERNAZIONALE [url](#)

DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE [url](#)

DIRITTO PARLAMENTARE [url](#)

DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA [url](#)

DIRITTO PENALE I E II [url](#)

DIRITTO PENALE INTERNAZIONALE E COMPARATO [url](#)

DIRITTO PRIVATO COMPARATO [url](#)

DIRITTO PRIVATO DELL'ECONOMIA [url](#)

DIRITTO PRIVATO EUROPEO [url](#)

DIRITTO PRIVATO I [url](#)

DIRITTO PRIVATO II [url](#)

DIRITTO PRIVATO III [url](#)

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE COMPARATO [url](#)

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE I E II [url](#)

DIRITTO PROCESSUALE PENALE I E II [url](#)

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO [url](#)

DIRITTO PUBBLICO DELL'AMBIENTE E DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE [url](#)

DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA [url](#)

DIRITTO TRIBUTARIO [url](#)

DIRITTO URBANISTICO [url](#)

ECONOMIA POLITICA [url](#)

ECONOMIA PUBBLICA [url](#)
 FILOSOFIA DEL DIRITTO [url](#)
 FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO [url](#)
 GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA [url](#)
 GIUSTIZIA COSTITUZIONALE ITALIANA E COMPARATA [url](#)
 INFORMATICA GIURIDICA - SAI@UNIPI.IT [url](#)
 INTERPRETAZIONE E ARGOMENTAZIONE GIURIDICA CON ELEMENTI DI DEONTOLOGIA PROFESSIONALE [url](#)
 ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO [url](#)
 LEGISLAZIONE PENALE COMPLEMENTARE [url](#)
 MEDICINA LEGALE [url](#)
 ORDINAMENTI GIURIDICI EXTRA-EUROPEI [url](#)
 REGOLAZIONE DEI MERCATI [url](#)
 SISTEMI GIURIDICI COMPARATI [url](#)
 STORIA COSTITUZIONALE [url](#)
 STORIA DEL DIRITTO I E II [url](#)
 STORIA DEL DIRITTO ROMANO [url](#)
 STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO [url](#)
 TEORIA GENERALE DEL DIRITTO [url](#)
 TEORIA GENERALE DEL PROCESSO [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
 Abilità comunicative
 Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Il corso di laurea mira a formare una figura di esperto di diritto perfettamente in grado di utilizzare i più moderni supporti informatici che consentono un costante aggiornamento nei settori giuridici in continua evoluzione. Tuttavia, per compensare il rischio di un'informazione appiattita su modelli omologati, gli insegnamenti che vengono impartiti hanno costante attenzione all'esigenza di fornire capacità critiche e ricostruttive autonome e personali, in modo che all'esperto di diritto che consegue la laurea magistrale sia data la possibilità di acquisire la necessaria capacità di giudizio in perfetta autonomia rispetto al ripetitivo formarsi di orientamenti standardizzati. In altri termini, è cura precipua del corso sovrintendere alla preparazione di un giurista in linea con l'informazione necessaria a una società globalizzata, ma non per questo privo della capacità di elaborare e fornire un contributo di giudizio autonomo, in grado di orientare anziché di essere influenzato.

Abilità comunicative

La capacità di comunicazione è fondamentale per la figura del giurista, non soltanto nel senso più tradizionale che caratterizza le professioni forensi, attraverso l'abilità argomentativa. Il laureato in giurisprudenza è anche soprattutto colui che, da un lato, traduce in linguaggio giuridico le esigenze (sociali ed economiche in senso ampio) con cui viene a contatto nell'esercizio della sua professione, e che, dall'altro, traduce il linguaggio giuridico in termini adatti alla comprensione delle istanze che si trova a dover fronteggiare. Le abilità comunicative del laureato in giurisprudenza devono condurlo anche alla

	comunicazione con mondi e sistemi diversi da quelli nazionali, e per realizzare questa finalità il corso di laurea ritiene irrinunciabile la conoscenza delle lingue e dei linguaggi giuridici stranieri e comunitari.	
Capacità di apprendimento	Il laureato in giurisprudenza acquisisce, all'esito del percorso formativo a ciclo unico, la capacità di costante rinnovamento del proprio apprendimento e di aggiornamento della propria preparazione. Lo studente che intenda intraprendere studi successivi alla laurea è perfettamente in grado, sia per conoscenze, sia per metodo, di affrontare con alto grado di autonomia qualunque percorso formativo ulteriore. Scuola legale, scuola forense, master, scuole di perfezionamento e di preparazione alle professioni legali, dottorati di ricerca sono tutte opportunità che, pur nella loro diversità in funzione dell'obiettivo da raggiungere, risultano pienamente accessibili in ragione della preparazione acquisita durante il corso di laurea quinquennale a ciclo unico.	

 **QUADRO A5.a** | **Caratteristiche della prova finale**

Elaborazione e discussione, nel corso di un esame finale, di un lavoro scritto su un argomento monografico, relativo ad una materia scelta dal candidato.

 **QUADRO A5.b** | **Modalità di svolgimento della prova finale**

05/04/2019

La prova finale consiste nell'elaborazione e discussione, nel corso di un esame finale, di un lavoro scritto su un argomento monografico, relativo a una materia scelta dal candidato. Il punteggio massimo previsto è di 10 punti, che si aggiungono alla media delle votazioni conseguite nei singoli esami.

Tali punti si assegnano sulla base di 4 fasce:

- (a) 1-3 per tesi sufficienti e meramente compilative e discusse sufficientemente;
- (b) 4-5 per tesi buone, ben argomentate, documentate e discusse;
- (c) 6-8 per tesi molto buone, argomentate e discusse in modo rigoroso ed accurate nella ricostruzione bibliografica;
- (d) 9-10 per tesi ottime o eccellenti, particolarmente pregevoli per il lavoro di ricerca svolto, per l'approccio critico e la discussione.

Per l'assegnazione del punteggio della fascia d) e per l'attribuzione della lode a laureandi con media inferiore a 105/110 è previsto un procedimento di maggiore coinvolgimento della commissione, consistente nella consegna (da effettuare una settimana prima della data della discussione) di un abstract di due pagine a ciascun membro, che illustri i risultati raggiunti nella redazione dell'elaborato. In ogni caso, l'attribuzione della lode deve avvenire con votazione unanime della

commissione.



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Percorso formativo Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Giurisprudenza (LMG)

Link: <https://www.unipi.it/index.php/lauree/corso/10204>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.jus.unipi.it/didattica/orario-delle-lezioni/>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://www.jus.unipi.it/didattica/calendario-didattico/>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.unipi.it/index.php/laurea-ed-esame-di-stato/item/5244-area-scienze-giuridiche-economiche-e-sociali>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	IUS/08	Anno di corso 1	DIRITTO COSTITUZIONALE link	DAL CANTO FRANCESCO	PO	9	72	
2.	IUS/08	Anno di	DIRITTO	MALFATTI ELENA	PO	9	48	

		corso 1	COSTITUZIONALE I link						
3.	IUS/08	Anno di corso 1	DIRITTO COSTITUZIONALE I link	PERTICI ANDREA	PO	9	72		
4.	IUS/08	Anno di corso 1	DIRITTO COSTITUZIONALE I link	BRANCATI BRUNO	RD	9	24		
5.	IUS/14	Anno di corso 1	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA link	DEL CHICCA MATTEO	RD	9	72		
6.	IUS/14	Anno di corso 1	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA link	MARTINES FRANCESCA	PA	9	72		
7.	IUS/14	Anno di corso 1	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA link	MARINAI SIMONE	PA	9	72		
8.	IUS/01	Anno di corso 1	DIRITTO PRIVATO I link	BARGELLI ELENA	PO	9	72		
9.	IUS/01	Anno di corso 1	DIRITTO PRIVATO I link			9			
10.	IUS/01	Anno di corso 1	DIRITTO PRIVATO I link	POLETTI DIANORA	PO	9	40		
11.	SECS-P/01	Anno di corso 1	ECONOMIA POLITICA link	CRISTIANO CARLO	RD	9	72		
12.	SECS-P/01	Anno di corso 1	ECONOMIA POLITICA link	GORI LUCA	PO	9	72		
13.	SECS-P/01	Anno di corso 1	ECONOMIA POLITICA link	GIOCOLI NICOLA	PO	9	72		
14.	IUS/20	Anno di corso 1	FILOSOFIA DEL DIRITTO link	BELLONI ILARIO	PA	9	72		
15.	IUS/20	Anno di corso 1	FILOSOFIA DEL DIRITTO link	GRECO TOMMASO	PO	9	72		
16.	IUS/20	Anno di corso 1	FILOSOFIA DEL DIRITTO link	MILAZZO LORENZO	PA	9	72		
17.	IUS/18	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO link	TERRENI CLAUDIA	RU	9	72		
18.	IUS/18	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO link	PETRUCCI ALDO	PO	9	72		
19.	IUS/18	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO link	PROCCHI FEDERICO	PA	9	48		
20.	IUS/18	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO link	CASSARINO ALESSANDRO	RD	9	24		
21.	IUS/18	Anno di corso 1	STORIA DEL DIRITTO ROMANO link	TERRENI CLAUDIA	RU	6	48		
22.	IUS/18	Anno di	STORIA DEL DIRITTO	PETRUCCI ALDO	PO	6	48		

		corso 1	ROMANO link					
23.	IUS/18	Anno di corso 1	STORIA DEL DIRITTO ROMANO link	PROCCHI FEDERICO	PA	6	48	
24.	IUS/11	Anno di corso 4	DIRITTO E RELIGIONE link	LAPI CHIARA		6	48	
25.	IUS/11	Anno di corso 4	DIRITTO E RELIGIONE link	CONSORTI PIERLUIGI	PO	6	48	

▶ QUADRO B4 | Aule

Descrizione link: Sistema informatico di gestione aule UNIPI (Gestione Aule Poli - GAP)

Link inserito: <http://gap.adm.unipi.it/GAP-SI/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dipartimento di Giurisprudenza - aule didattiche

▶ QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dipartimento di Giurisprudenza - Laboratori e aule informatiche

▶ QUADRO B4 | Sale Studio

Descrizione link: Sale Studio

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento/item/1300-sale-studio>

▶ QUADRO B4 | Biblioteche

Descrizione link: Biblioteca Giuridica

Link inserito: <http://www.sba.unipi.it/it/biblioteche/polo-2/giurisprudenza>



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

04/05/2021

Descrizione link: Sito web di ateneo sull'Orientamento in ingresso

Link inserito: <https://orientamento.unipi.it/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento in ingresso



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

05/04/2019

Descrizione link: Sito web di ateneo sull'Orientamento

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento e tutorato in itinere



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

05/04/2019

Descrizione link: Sito web di ateneo sui Tirocini

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/tirocini-e-job-placement>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Assistenza per periodi di formazione all'esterno



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con

Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Mobilità internazionale degli studenti

Descrizione link: Mobilità internazionale degli studenti

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/internazionale>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Austria	Universitat Wien	28545-EPP-1-2014-1-AT-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
2	Belgio	Universite Catholique De Louvain	27936-EPP-1-2014-1-BE-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
3	Francia	Universite D'Aix Marseille	263443-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
4	Francia	Universite De Nantes	28186-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
5	Francia	Universite De Poitiers	28112-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
6	Francia	Universite De Rennes I	28681-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
7	Francia	Universite De Toulon	28184-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
8	Francia	Universite Jean Moulin Lyon Iii	28391-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
9	Francia	Universite Paris I Pantheon-Sorbonne	28619-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
10	Francia	Universite Paris Ii Pantheon Assas	28637-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
11	Francia	Universite Paris Ouest Nanterre La Defense	28124-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
12	Germania	Albert-Ludwigs-Universitaet Freiburg	28409-EPP-1-2014-1-DE-	24/03/2021	solo

			EPPKA3-ECHE		italiano
13	Germania	Gottfried Wilhelm Leibniz Universitaet Hannover	28261-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
14	Germania	Universitaet Hamburg	29770-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
15	Germania	Universitat Des Saarlandes	29866-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
16	Grecia	Aristotelio Panepistimio Thessalonikis	31579-EPP-1-2014-1-GR-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
17	Lituania	Vilniaus Universitetas	63543-EPP-1-2014-1-LT-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
18	Polonia	Uniwersytet Gdanski	50023-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
19	Polonia	Uniwersytet Im. Adama Mickiewicza W Poznaniu	46844-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
20	Polonia	Uniwersytet Jagiellonski	46741-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
21	Polonia	Uniwersytet Warminsko Mazurski W Olsztynie	50044-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
22	Portogallo	Universidade De Lisboa	269558-EPP-1-2015-1-PT-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
23	Portogallo	Universidade LusÃ³fona Do Porto -- Cofac	227711-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
24	Spagna	Universidad Autonoma De Madrid	28579-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
25	Spagna	Universidad Carlos Iii De Madrid	28672-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
26	Spagna	Universidad Complutense De Madrid	28606-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
27	Spagna	Universidad De Alcala	29533-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
28	Spagna	Universidad De Almeria	29569-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
29	Spagna	Universidad De Burgos	29614-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
30	Spagna	Universidad De Cadiz	28564-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
31	Spagna	Universidad De Castilla - La Mancha	29543-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
32	Spagna	Universidad De Cordoba	28689-EPP-1-2014-1-ES-	24/03/2021	solo

			EPPKA3-ECHE		italiano
33	Spagna	Universidad De Granada	28575-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
34	Spagna	Universidad De Jaen	29540-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
35	Spagna	Universidad De La Iglesia De Deusto	38034-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
36	Spagna	Universidad De La Laguna	29443-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
37	Spagna	Universidad De Las Palmas De Gran Canaria	29547-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
38	Spagna	Universidad De Murcia	29491-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
39	Spagna	Universidad De Oviedo	29551-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
40	Spagna	Universidad De Salamanca	29573-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
41	Spagna	Universidad De Sevilla	29649-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
42	Spagna	Universidad De Vigo	29447-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
43	Spagna	Universidad De Zaragoza	28666-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
44	Spagna	Universidad Pablo De Olavide	66782-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
45	Spagna	Universitat De Barcelona	28570-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
46	Spagna	Universitat De Valencia	29450-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
47	Turchia	Kirikkale University	221636-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

05/04/2019

Descrizione link: Il servizio di Career Service

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/career-service>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

16/06/2020

Nel periodo gennaio - febbraio 2020 il CdL, in collaborazione con l'associazione studentesca ELSA Pisa, ha organizzato una 'Local Negotiation Competition', avente ad oggetto la simulazione di negoziazione per studenti e neolaureati dell'Università di Pisa, nella quale gli stessi si sono sfidati a squadre su un caso pratico, al fine di addivenire alla conclusione di un accordo. La sfida, a causa della situazione di emergenza epidemiologica nazionale, si è svolta mediante elaborati scritti. La competizione era aperta a tutti e gratuita. Agli studenti partecipanti che hanno superato i seminari preparatori e la prova scritta della competizione sono stati riconosciuti 3cfu nell'ambito dell'attività a scelta dello studente (6cfu).

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

10/09/2021

Relativamente all'A.A. 2020/21 sono stati compilati 6699 questionari di valutazione della didattica e dei servizi, somministrati come condizione preliminare all'iscrizione agli esami di profitto. 6049 questionari sono stati compilati da studenti che hanno dichiarato di aver frequentato gli insegnamenti valutati nell'A.A. 2020/21 (gruppo A), e 650 da studenti che hanno dichiarato di aver frequentato gli insegnamenti valutati negli A.A. precedenti, ma con lo stesso docente (gruppo B). La media delle valutazioni espresse dai due gruppi (A e B) per ciascuna domanda non presenta variazioni significative (le rispettive valutazioni sono indicate nelle colonne A e B), ad eccezione per la presenza alle lezioni, molto meno assidua per il gruppo B (3,3: gruppo A, 2,4: gruppo B). Nel complesso, si collocano nel percentile di valutazione positiva: le conoscenze preliminari necessarie per la comprensione degli argomenti trattati (3,2/3); il materiale didattico che viene considerato adeguato (3,3/3); le modalità d'esame che vengono considerate definite in modo chiaro (3,4/3,2). Molto positive anche le opinioni relative allo svolgimento delle lezioni: gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati (3,6/3,4); il docente stimola e motiva l'interesse verso la disciplina (3,5/3,3), espone gli argomenti in modo chiaro (3,4/3,3), le attività didattiche integrative sono considerate molto utili all'apprendimento della materia (3,5/3), gli insegnamenti sono svolti in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio (3,5/3,4), i docenti sono reperibili per chiarimenti e spiegazioni (3,7/3,4), lo studente si dichiara in prevalenza interessato agli argomenti trattati nel corso (3,4/3,1). Meno positiva è la valutazione del carico di studio in proporzione ai crediti corrispondenti all'insegnamento (2,7/2,6).

Il giudizio complessivo sull'insegnamento nel CdS è comunque molto favorevole (3,4/3,1).

Quanto ai suggerimenti, circa un quinto dei questionari compilati formula la proposta di alleggerire il carico didattico complessivo (1473/158) con un lieve incremento, rispetto all' A.A. precedente, per il gruppo A e un lieve decremento per il gruppo B (1264/207); un sesto dei questionari propone l'inserimento di prove intermedie (1110/128), con un lieve decremento, rispetto all' A.A. precedente, per il gruppo A ed un lieve incremento per il gruppo B (1231/134). Percentuali inferiori di questionari propongono, secondo un ordine decrescente: di fornire più conoscenze di base (694/60, con una flessione rispetto all' A.A. precedente: 812/111), di fornire in anticipo il materiale didattico (669/44, con un incremento, rispetto all' A.A. precedente, per il gruppo A e un decremento per il gruppo B: 522/78), di migliorare la qualità del materiale didattico (602/75, con una flessione rispetto all' A.A. precedente: 728/144), di eliminare argomenti già trattati in altri insegnamenti (575/87, con un decremento rispetto all' A.A. precedente: 668/117), di migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti (523/72, sostanzialmente in linea con il dato dell' A.A. precedente: 575/90), di aumentare il supporto

didattico (342/33, con un lieve decremento rispetto all' A.A. precedente: 364/60) e di attivare insegnamenti serali (153/36, con una lieve flessione rispetto all' A.A. precedente: 182/72).

Prima di procedere ad un commento delle opinioni studentesche sui singoli Corsi, occorre rilevare l'inattendibilità di alcuni dati trasmessi: tutti gli insegnamenti del CdS sono stati erogati a distanza, e quindi non si capisce come in alcuni casi vengano espressi giudizi sulle modalità di erogazione in presenza, così come sono altrettanto incomprensibili i giudizi su attività integrative in corsi dove le stesse sono state inesistenti. Ciò premesso, tali opinioni confermano in larga misura le valutazioni espresse in termini generali: l'interesse per gli argomenti trattati ed i giudizi complessivi sono ampiamente positivi. I maggiori suggerimenti migliorativi riguardano, in particolar modo, l'inadeguatezza delle conoscenze preliminari (e talora anche del materiale didattico) e l'eccessivo carico di studio in proporzione ai crediti, ancorché complessivamente le valutazioni rientrino nel percentile positivo.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Opinioni degli studenti LMG 2020/21



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

10/09/2021
Profilo e caratteristiche anagrafiche: nell'anno solare 2020 si sono laureati 270 studenti (con un decremento rispetto ai 305 dell'anno precedente), di cui 259 hanno compilato il questionario, pari al 95,9%. Di questi, il 41,1% sono uomini e il 58,9% sono donne. I cittadini stranieri sono l'1,1%. La maggioranza dei laureati risiede in altra provincia della stessa regione (45,9%), mentre risiedono nella stessa provincia il 26,3% e in altra regione il 27,4%. L'età media alla laurea è di 27 anni: il 25,6% si è laureato a 23-24 anni, il 39,6% a 25-26 anni, il 34,8% a 27 anni ed oltre.

Origine sociale e studi secondari di secondo grado: la maggioranza non ha genitori laureati (57,5%), mentre per il 42,1% risulta un solo genitore laureato (di cui il 20,8% ha entrambi i genitori laureati); come classe sociale di provenienza, il 34,4% appartiene a quella elevata, il 28,2% a quella media impiegatizia, il 17,4% a quella media autonoma e il 18,5% a quella del lavoro esecutivo. La maggioranza dei laureati proviene dai licei scientifico (38,1%) e classico (33,3%), seguono gli istituti tecnici (13%), il liceo delle scienze umane (7,8%), il liceo linguistico (5,9%), il liceo artistico, musicale e coreutico (1,5%). Il voto medio del diploma di maturità è stato di 82,3. La maggioranza lo ha conseguito nella stessa provincia sede degli studi universitari (20,7 %) o in una provincia limitrofa (38,9%), mentre l'11,5% in una provincia non limitrofa ma della stessa ripartizione geografica ed il 20,4% al Sud-Isole.

Riuscita negli studi universitari, condizioni di studio e lavoro durante gli studi universitari: le motivazioni addotte nella scelta del corso di laurea si fondano su fattori sia culturali sia professionalizzanti (40,2%) o su fattori prevalentemente culturali (28,6%). Solo il 6,2% si è fondato su fattori prevalentemente professionalizzanti, mentre è abbastanza elevata la percentuale di quelli che non si sono fondati su nessuno dei due fattori (25,1%). L'89,6% non aveva alcuna precedente esperienza universitaria. L'età all'immatricolazione è stata regolare o con un anno di ritardo per il 93,7%. Il punteggio medio degli esami è stato di 26,7 e il voto di laurea di 103,7. L'età media alla laurea è di 27 anni, con un ritardo medio al conseguimento della laurea di 2,2 anni, sostanzialmente analogo all'anno precedente. La durata media degli studi è stata di anni 7,2, con una percentuale di studenti in corso pari al 28,1%, con un apprezzabile aumento rispetto al 22,6% dell'anno precedente. Hanno alloggiato a meno di un'ora di viaggio dalla sede degli studi l'81,5% dei laureati per più del 50% della durata degli studi. Hanno frequentato regolarmente più del 75% degli insegnamenti previsti il 38,6% dei laureati; tra il 50 e il 75% degli insegnamenti previsti il 32,8% dei laureati; tra il 25 e il 50% il 17,4% dei laureati; meno del 25% il 10,8% dei laureati. Hanno fruito del servizio di borse di studio il 23,6% dei laureati e, fra essi, ha svolto periodi di studio all'estero il 14,3%, prevalentemente attraverso il programma Erasmus (12%). Il 96,8% di loro ha sostenuto all'estero uno o più esami convalidati ed il 3,2% ha preparato all'estero una parte significativa della tesi (con un decremento rispetto al 15,2% dell'anno precedente dovuto all'emergenza sanitaria). Il 7,3% ha svolto tirocini/stage o lavoro riconosciuti dal corso di laurea. La media dei mesi impiegati per la stesura della tesi è stata di 5,9. Il 59,5% ha avuto esperienze di lavoro durante gli studi, con una lieve flessione rispetto al 62,2% del precedente anno, ma solo il 13% ha svolto un'attività coerente con gli studi stessi.

Giudizi sull'esperienza universitaria: la maggioranza esprime un giudizio di apprezzamento rispetto al corso di laurea (86,5%) e si dichiara soddisfatto dei rapporti con i docenti (88,5 %) e con gli studenti (87,3%). Hanno fruito delle aule il 97,3% dei potenziali fruitori, di essi le valuta con un giudizio di quasi totale adeguatezza il 77,8%, mentre le postazioni informatiche sono state utilizzate solo dal 30,9% dei laureati, di cui il 48,8% le ha giudicate in numero adeguato ed il 51,3% (rectius 51,2%) inadeguato. La valutazione delle biblioteche (utilizzate dal 91,9% dei laureati) è tendenzialmente positiva (88,6%), mentre del 63,3% di coloro che hanno utilizzato gli spazi dedicati allo studio individuale il 60,4% li ha ritenuti adeguati ed il 39,6% inadeguati. Nel valutare l'organizzazione degli esami il 91,9% dei laureati li ha ritenuti sempre o quasi sempre adeguati (il 45,2% sempre o quasi sempre, il 46,7% per più della metà degli esami) ed il carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso è giudicato abbastanza adeguato dal 52,9% (con un significativo incremento rispetto al 46,9% dell'anno precedente) e decisamente adeguato dal 29% dei laureati. Il 68,3% si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di laurea dell'Ateneo, mentre solo il 13,9% si iscriverebbe ad un altro corso dell'Ateneo.

Conoscenze linguistiche e informatiche: la conoscenza di lingue straniere fra i laureati, valutata a livello "almeno B2", è così ripartita: inglese circa 38%, francese circa 6,5%, spagnolo circa 11% e tedesco 1,5%. L'86,5% dei laureati ha una conoscenza 'almeno buona' della navigazione in Internet e comunicazione in rete.

Prospettive di studio e di lavoro: il 58,7% dei laureati intende proseguire gli studi, in prevalenza attraverso un tirocinio o un praticantato (23,2%); il 14,7% ha in programma un master universitario, il 6,9% una Scuola di specializzazione, mentre il 6,6% si propone di affrontare un concorso per l'ammissione a un dottorato di ricerca e.

La propensione verso il mondo del lavoro è naturalmente collegata all'area legale. I quattro aspetti ritenuti più rilevanti dai laureati nella ricerca del lavoro sono: acquisizione di professionalità (74,1%), possibilità di carriera (71,8%), stabilità/sicurezza del posto di lavoro (67,6%) ♦ da notare un'inversione tra le possibilità di carriera e la stabilità del posto di lavoro rispetto all'anno precedente ♦ e possibilità di guadagno (66,8%). Il settore maggiormente attrattivo resta quello pubblico (60,2%) rispetto al privato (47,9%, in sensibile flessione rispetto al 52,1% dell'anno precedente). Fra le tipologie di contratto di lavoro subordinato è preferita quella a tutele crescenti (79,9%) rispetto a quella a tempo determinato (29,3%), a tempo pieno (85,7%) rispetto al part time (37,1%) e al telelavoro (33,6%), quest'ultimo però in crescita percentuale di oltre 10 punti rispetto a poco più del 19% dell'anno precedente. Il 34% esprime la propria preferenza per il lavoro autonomo. La maggioranza dei laureati dichiara di preferire un impiego nella provincia degli studi (62,9%), rispetto alla provincia di residenza (62,5%) e alla regione degli studi (61,8%), con dati sostanzialmente in linea con quelli dello scorso anno. Il 45,2% preferisce l'Italia settentrionale, il 46,3% l'Italia centrale e il 16,2% l'Italia meridionale; il 27,4% sarebbe disponibile a lavorare in uno Stato europeo ed il 15,4% in uno extraeuropeo, tutte percentuali in calo rispetto all'anno precedente. Infine, il 47,5% si dichiara disponibile a effettuare trasferte di lavoro anche con trasferimenti di residenza e il 31,3% senza cambi di residenza.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Profilo dei laureati LMG nel 2020



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

10/09/2021

Nel 2020 (A.A. 2020/21) gli immatricolati sono stati 370, un numero sostanzialmente in linea con quello dell'anno precedente (383). Degli iscritti, il 65,1% sono donne, il 34,9% sono uomini e il 3,5% sono stranieri. La maggioranza degli immatricolati proviene dal liceo scientifico (31,5%), dal liceo classico (24,6%), seguiti dagli Istituti tecnici (18,3%), dal liceo linguistico (13,8%), dal magistrale (5,9%) e solo in percentuali più basse da Istituti professionali (2,8%), scuole straniere (2,8%) e altro (0,3%). I voti di maturità conseguiti sono stati: 60-69 (14,1%), 70-79 (21,4%), 80-89 (23%), 90-99 (30,9%) ed infine 100 (10,6%), che rivelano una buona preparazione di base di circa il 70% degli immatricolati.

La provenienza geografica conferma un'accentuazione della maggioranza di residenti in Toscana (82,4%, il 66,2% dei quali appartenenti al c.d. 'bacino locale' corrispondente alle province di Pisa, Lucca e Livorno). Le altre Regioni più rappresentate sono la Liguria (7,8%), la Sardegna (2,2%), la Calabria (1,9%), la Sicilia (1,4%), mentre le restanti Regioni sono rappresentate con quote che si attestano al di sotto del 1%. Va rilevata la drastica riduzione delle tradizionali immatricolazioni provenienti dalle Regioni del Sud-Isole. Dall'esame delle coorti che hanno completato il ciclo quinquennale, dal 2013 al 2016, risulta che su 533 iscritti al primo anno solo 304 si sono iscritti al quinto anno (coorte 2013); nella coorte 2014 su 493 iscritti al primo anno si sono iscritti al quinto 295; per la coorte 2015 su 403 iscritti al primo anno sono arrivati all'iscrizione al quinto in 219; nella coorte 2016 dei 453 iscritti al primo anno si sono iscritti al quinto 245. In termini assoluti, la differenza fra gli iscritti al primo e al secondo anno appare sempre molto significativa in tutte le coorti e tendenzialmente stabile, tra il 72 e l'80%, mentre sono elevate le percentuali di iscritti al terzo (oltre l'85%) e soprattutto al quarto e quinto anno (oltre il 90,8%). Le perdite di iscritti, che si traducono in passaggi verso altri Corsi di studio dell'Ateneo, sono nei cinque anni: per la coorte 2013 del 19,6 % dei casi; per la coorte 2014 del 14,1%, per la coorte 2015 del 17,7% e per la coorte 2016 del 18,1%, dati che risultano sostanzialmente stabili. Per le restanti coorti: coorte 2017 (su quattro anni) del 12,2%; coorte 2018 del 18,7% (su tre anni); coorte 2019 del 13,6% (su due anni) e coorte 2020 del 6,3% sul primo anno. I corsi di studio, verso i quali sono stati effettuati i maggiori passaggi dall'A.A. 2013/2014 all'A.A. 2020/2021, sono nell'ambito dei CdS triennali delle scienze sociali: Diritto dell'impresa, del lavoro e delle pubbliche amministrazioni L-14 (da 33 del 2013/14 a 2 del 2020/21, per un totale di 149) con un forte decremento dopo l'A.A. 2016/17; Scienze politiche e delle relazioni internazionali L-36 (da 5 del 2013/2014 a 4 del 2020/2021, per un totale di 34) con un andamento fra i 2 e i 6 per ogni A.A.; Scienze dell'economia e della gestione aziendale L-18 (da 6 del 2013/14 a 3 del 2020/21, per un totale di 24), con un andamento decrescente dopo il 2017/18; Servizio sociale L-39 (da 6 del 2013/14 a 2 del 2020/2021, per un totale di 27). Permane un'attrattività anche verso classi di laurea di carattere umanistico, con passaggi ai seguenti Corsi: Lettere L-10 (da 7 del 2013/14 a 6 del 2018/19, per un totale di 34), Arti figurative, musica, spettacolo e moda L-3 (da 7 del 2013/14 a 2 del 2020/21, per un totale di 26); Beni culturali L-1 (da 5 del 2013/14 a 1 del 2020/21, per un totale di 23); Scienze economiche L-33 (da 5 del 2014/15 a 1 del 2019/20, per un totale di 12); Lingue e culture moderne L-11 (da 1 del 2013/14 a 1 del 2019/20, per un totale di 8); Storia L-42 (da 4 del 2013/14 a 2 del 2020/21, per un totale di 13); Filosofia L-5 (da 2 del 2013/14 a 1 del 2020/21, per un totale di 10), in tutti i casi con andamenti abbastanza costanti. Non mancano scelte verso altri ambiti, come quello scientifico, ingegneristico e sanitario, ma i numeri non sono rilevanti. Molto basse le percentuali di coloro che si trasferiscono ad un Corso di studio presso altro Ateneo, fra lo 0 e il 2,9% nelle varie coorti.

Quanto alla percentuale di studenti che hanno rinunciato agli studi nelle diverse coorti, i dati a disposizione riflettono la seguente situazione: coorte 2013 pari al 24,8% (su cinque anni); coorte 2014 pari al 24,9% (su cinque anni); coorte 2015 pari al 26% (su cinque anni); coorte 2016 pari al 23,6% (su cinque anni); coorte 2017 pari al 20,4% (su quattro anni); coorte 2018 pari al 22,6% (su tre anni); coorte 2019 pari al 16,8% (su due anni) e coorte 2020 pari al 9,5% (su un anno). In linea generale, la percentuale complessiva di rinuncia si attesta su più del 20%.

Il percorso degli studi presenta un andamento non del tutto lineare nelle diverse coorti esaminate (2013-2020): poco meno dell'80% degli studenti acquisisce CFU nel primo anno, con un aumento all'86,3% nel 2016 ed una diminuzione al 73,8% nel 2020, ed un avanzamento medio poco inferiore a 18 CFU. Nel secondo anno, più del 95% di studenti acquisisce CFU, con un aumento addirittura al 98,9% nel 2017 ed un avanzamento medio fra 26,1 CFU nel 2019 e 39,2 nel 2018. Nel terzo anno, una percentuale superiore al 98% degli studenti acquisisce CFU fino a giungere al 100% nel 2016 e nel 2017, con un avanzamento medio di poco meno di 50 CFU. Nel quarto e quinto anno, una percentuale di oltre il 99% degli studenti

acquisisce CFU con un avanzamento medio di circa 60 CFU nel quarto anno e di circa 70 CFU nel quinto anno. Nelle coorti di riferimento (2013 - 2020) la media dei voti conseguiti agli esami oscilla fra il 24,9 e il 26,8. Il rendimento (rapporto percentuale tra la media dei CFU acquisiti dagli studenti attivi e 60, numero teorico di CFU acquisibili in un anno) presenta valori abbastanza omogenei tra le diverse coorti con dati riferiti ai cinque anni (2013-2016), attestandosi intorno al 55% nel primo anno ed intorno al 60% nei successivi quattro anni. Per le altre coorti (2017-2020) si registra una sostanziale omogeneità, ad esclusione dell'ultimo anno di riferimento, per il quale essi si rivelano incompleti. Quanto ai dati in uscita, nella coorte 2013, risultano laureati 163 studenti, di cui 11 laureati al quinto anno, 53 al sesto, 71 al settimo anno e 28 all'ottavo anno; nella coorte 2014 risultano laureati 114 studenti, di cui 7 al quinto anno, 76 al sesto anno e 31 al settimo anno; nella coorte 2015 risultano laureati 43 studenti, di cui 11 al quinto anno e 32 al sesto anno; nella coorte 2016 risultano laureati 9 studenti al quinto anno. Salvo i laureati all'ottavo anno (media di voto di laurea 103) ed al settimo nella coorte 2014 (media di voto di laurea 101), gli altri ottengono voti di laurea medi pari o superiori a 105: fra 107,7 e 110 per i laureati al quinto anno, oltre 107 per i laureati al sesto anno, 105 per i laureati al settimo anno della coorte 2013.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Report dati ingresso-percorso-uscita LMG



QUADRO C2

Efficacia Esterna

10/09/2021

Statistiche di ingresso ad un anno dalla laurea

Le statistiche di ingresso dei laureati in Giurisprudenza nel mondo del lavoro ad un anno dalla laurea (dati 2019), rilevano 304 laureati, 229 dei quali hanno risposto al questionario, pari al 75,3% (38,5% uomini, 61,5% donne); l'età media alla laurea è di 27 anni, la media del voto di laurea è di 103,7 (102,7 per gli uomini, 104,2 per le donne) e la durata degli studi media è stata di 7,3 anni (7,5 per gli uomini, 7,3 per le donne), con un indice di ritardo di 0,45.

La formazione post-laurea vede la partecipazione di una percentuale pari all'83,4% dei laureati (di cui 84,1% uomini e 83% donne): essa viene svolta, con larga prevalenza, in attività di tirocinio o praticantato (63,3%). Seguono stage in azienda (14,8%), collaborazione volontaria (13,5%), Master universitari di II livello (6,1%), altro tipo di Master, diverso da quelli universitari (5,7%), Scuola di specializzazione (5,2%), Master universitari di I livello (5,2%), Dottorato di ricerca (4,4%) e Corso di formazione professionale (1,3%). Infine, lo 0,4% svolge un'attività sostenuta da borsa di studio.

Condizione occupazionale: lavora il 17,5% (il 48,9% uomini, il 44,7% donne), non lavora ma cerca lavoro il 29,7%, non lavora e non cerca lavoro il 52,8% (il 45% perché è impegnato in corsi universitari o praticantato). Quanto alle esperienze di lavoro post-laurea, l'11,8% non lavora ma ha lavorato dopo la laurea e il 70,7% non ha mai lavorato dopo la laurea. Il tasso di occupazione è del 46,3%, mentre quello di disoccupazione è del 26,4%.

Ingresso nel mercato del lavoro: il numero degli occupati è di 40 e, fra di essi, il 45% prosegue il lavoro iniziato prima della laurea, il 5% non prosegue tale lavoro e il 50% ha iniziato a lavorare dopo. Tra questi ultimi il tempo medio del reperimento del primo lavoro dopo il conseguimento della laurea è di 4 mesi. Caratteristiche dell'attuale lavoro e dell'azienda: le professioni svolte sono in ordine percentuale medio: intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione 25,6% (40% uomini, 16,7% donne); esecutive nel lavoro di ufficio 17,9% (0% uomini, 29,2% donne); tecniche 15,4% (13,3% uomini, 16,7% donne); imprenditori, legislatori e alta dirigenza 5,1% (6,7% uomini, 4,2% donne); altre professioni 35,9% (40% uomini, 33,3% donne). La tipologia dell'attività lavorativa degli occupati è di lavoro autonomo (12,5%), di lavoro dipendente con contratto a tempo indeterminato (27,5%), con contratti formativi (5%), con contratti non standard (32,5%), parasubordinati (5%). Il 10% inoltre svolge un altro tipo di lavoro autonomo e il 7,5% sono senza contratto. Il part time è diffuso per il 32,5% e la media di ore settimanali di lavoro è di 32,6. Quanto al settore di attività, il 27,5% degli occupati lavora nel settore pubblico e il 72,5% nel settore privato. Circa i rami di attività economica, il 5% lavora nell'industria e il 95% nei servizi, così ripartiti: il 27,5% nel commercio, il 2,5% nel credito/assicurazioni, il 5% nei trasporti/pubblicità/comunicazioni, il 25% consulenze varie, il 2,5% nel settore dell'informatica, il 17,5% nella pubblica amministrazione e forze armate, il 2,5% nell'istruzione e ricerca, il 2,5% nella sanità e il 10% in altri servizi. Il 55% lavora nel centro Italia, il 27,5% nel nord ovest, il 12,5% nel sud e il 2,5% all'estero

Retribuzione ed utilizzo della laurea: Il guadagno mensile medio netto è di 1310 euro per gli uomini, 1149 per le donne, per una media di 1211 euro. Del 27,8% dei laureati che proseguono il lavoro iniziato prima della laurea il 40% ha ritenuto di

aver acquisito un miglioramento nel proprio lavoro da un punto di vista economico, il 20% nella posizione lavorativa ed il 40% nelle competenze professionali. Le competenze acquisite con la laurea vengono utilizzate in misura elevata dal 25%, ridotta dal 50%, per niente dal 25%. La formazione professionale acquisita all'Università è considerata molto adeguata dal 35%, poco adeguata dal 42,5%, per niente adeguata dal 25%. Per l'attività lavorativa la laurea, al di fuori dei casi in cui è richiesta per legge (25%), è ritenuta necessaria dal 10%, utile dal 37,5%, inutile dal 27,5%

Efficacia della laurea e ricerca del lavoro: per l'attività lavorativa attualmente svolta la laurea è ritenuta molto efficace/efficace dal 31,6%, abbastanza efficace dal 39,5%, %, poco o per nulla efficace dal 28,9%. La soddisfazione media per il lavoro svolto è, da 1 a 10, di 7,7. Gli occupati che cercano lavoro sono il 27,5%. I non occupati che cercano lavoro risultano 68. L'ultima iniziativa per cercarlo risale a 15 giorni precedenti alla rilevazione per il 72,1%, a 15-30 giorni per il 14,7%, a 1-6 mesi per il 7,4% e ad oltre 6 mesi per il 5,9 %. I non occupati che non cercano lavoro sono 121 ed i motivi dipendono quasi esclusivamente per impegni di studio (88,4%), per attesa di chiamata dal datore di lavoro (8,3%), per altro motivo (2,5%).

Statistiche di ingresso a tre anni dalla laurea

Le statistiche di ingresso: le statistiche di ingresso dei laureati in Giurisprudenza nel mondo del lavoro a tre anni dalla laurea (dati 2020), rilevano 270 laureati, 158 dei quali hanno risposto al questionario (39,3% uomini, 60,7% donne); l'età media alla laurea è stata di 26,7 (27 uomini e 26,5 donne), la media del voto di laurea 103,5 (102,2 uomini e 104,3 donne) e la durata degli studi media di 7 anni (senza differenze di genere), con un indice di ritardo di 0,32.

La formazione post-laurea: i numeri della formazione post laurea non rivelano significativi scostamenti rispetto a quelli delle statistiche di ingresso nel mondo del lavoro ad un anno dalla laurea: hanno partecipato ad almeno un'attività l'86,7% (di cui 87,7% uomini e 86,1% donne), svolgendola, con larga prevalenza, in attività di tirocinio o praticantato (65,2%), cui seguono stage in azienda (19%), collaborazione volontaria (17,1%), Master universitari di II livello (13,3%), Scuola di specializzazione (12%), altro tipo di Master, diversi da quelli universitari (8,9%), Master universitari di I livello (7,6%), Corso di formazione professionale (5,7%) e Dottorato di ricerca (3,8%). Infine, il 3,2% svolge un'attività sostenuta da borsa di studio.

Condizione occupazionale: il numero dei laureati a tre anni che lavorano è sensibilmente più elevato rispetto ai laureati ad un anno (44,9% contro il 17,5%). Anche il divario di genere risulta in gran parte colmato: di quanti lavorano il 56,1% sono uomini e il 55,4% sono donne. Cala anche in modo significativo la percentuale dei laureati che non lavora e non cerca lavoro: 32,3% contro il 52,8%. Il tasso di occupazione sale al 55,7% (a fronte del 46,3%), mentre quello di disoccupazione cala sensibilmente invariato: 20,7% contro il 26,4%.

Ingresso nel mercato del lavoro: i numeri dei laureati a tre anni occupati restano migliori rispetto a quelli dei laureati ad un anno (71 contro 40) e come percentuale di quelli che hanno cominciato a lavorare dopo (il 74,6% contro il 50%), mentre risulta aumentato il tempo medio del reperimento del primo lavoro dopo il conseguimento della laurea (12,2 contro 4 mesi).

Caratteristiche dell'attuale lavoro e dell'azienda: nelle professioni svolte dei laureati a tre anni prevalgono, in una percentuale media più elevata rispetto ai laureati a un anno, quelle intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione: 39,1% (38,5% uomini, 39,5% donne) contro il 25,6% e quelle esecutive nel lavoro di ufficio 33,3% (34,6% uomini, 32,6% donne) contro il 17,9%; crescono lievemente quelle di imprenditori, legislatori e alta dirigenza 5,8% (3,8% uomini, 7% donne) contro il 5,1%, mentre calano quelle tecniche 11,6% (11,5% uomini, 11,6% donne) contro il 15,4% e le altre professioni 10,1% (11,5% uomini, 9,3% donne) contro il 35,9%. Crescono le percentuali dei lavoratori autonomi (16,9% contro 12,5%), dei lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato (45,1% contro 27,5%) e con contratti formativi (5,6 % contro 5%); calano invece i lavoratori con contratti non standard (21,1% contro 32,5%), parasubordinati (4,2% contro 5%) e che svolgono un altro tipo di lavoro autonomo (4,2% contro 10%), mentre sono senza contratto il 2,8% contro il 7,5%. Il part time è diffuso in misura nettamente inferiore (18,3% contro il 32,5%) e la media di ore settimanali di lavoro è di 37,1 a fronte di 32,6. Quanto al settore di attività, si conferma la tendenza di un maggior numero di occupati nel settore privato (70,4%) rispetto a quello pubblico (25,4%) e della marcata prevalenza del ramo dei servizi (87,3%) rispetto agli altri (12,7% nell'industria). Il centro Italia si conferma come principale area geografica di lavoro: 66,2% a fronte del 19,7% nel nord ovest, del 2,8% nel nord est, del 7% nel sud e dell'1,4% nelle isole. Sostanzialmente uguale la percentuale degli occupati all'estero: 2,8% contro il 2,5% dei laureati ad un anno.

Retribuzione ed utilizzo della laurea: il guadagno mensile medio netto è sostanzialmente invariato per gli uomini (1380 euro contro 1310 dei laureati ad un anno), mentre per le donne registra un considerevole incremento (1404 euro contro 1149 delle laureate ad un anno). Migliora anche la media: 1395 a fronte di 1211 euro dei laureati ad un anno. Le competenze acquisite con la laurea vengono utilizzate in misura elevata dal 46,5%, ridotta dal 35,2% o per niente dal 18,3%, con percentuali decisamente migliori rispetto ai laureati ad un anno. La formazione professionale acquisita all'Università è considerata molto adeguata dal 43,7%, poco adeguata dal 35,2% e per niente adeguata dal 19,7%, con

percentuali anche in questo caso migliori rispetto ai laureati ad un anno.

Efficacia della laurea e ricerca del lavoro: in aumento anche i numeri di quelli che, per l'attività lavorativa svolta, ritengono la laurea molto efficace/ efficace (50,7% rispetto al 31,6% dei laureati ad un anno), cala lievemente per quelli che la ritengono abbastanza efficace (31,9% rispetto a 39,5%), mentre cala più sensibilmente la percentuale di chi la ritiene poco o per nulla efficace (17,4% rispetto al 28,9%). Stabile è la soddisfazione media per il lavoro svolto: 7,7 nella scala da 1 a 10.

I non occupati che cercano lavoro sono 36, un numero dimezzato rispetto ai 68 laureati ad un anno. Per la maggioranza (58,3%) l'ultima iniziativa per cercarlo risale a 15 giorni precedenti alla rilevazione. I non occupati che non cercano lavoro diminuiscono a 51 (rispetto ai 121 laureati ad un anno) ed i motivi dipendono quasi esclusivamente da impegni di studio (64,7%), dall'attesa di chiamata dal datore di lavoro (27,5%), da motivi personali (2%), da mancanza di opportunità lavorative (2%) e da altri motivi (3,9%).

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dati efficacia esterna (laureati LMG)

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Lo svolgimento di stage/tirocini curricolari non è previsto nel piano di studi del CdL. Con riferimento a tirocini volontari presso gli Uffici giudiziari di Pisa e zone limitrofe, risulta una piena soddisfazione degli organi giudiziari per la preparazione e l'impegno degli studenti del CdL.

10/09/2021

Link inserito: <http://>